



La situazione in Italia



Le età del linguaggio



2 - 3 anni
fase del massimo apprendimento linguistico

A 3 anni
Giochi in inglese a scuola o in laboratori specializzati

A 4 anni
conoscenza fino a 1.000 parole

Dai 5 anni
lezioni di inglese indicate a scuola

3 - 6 anni
fase del controllo linguistico

6 - 7 anni
lezioni di inglese indicate fuori da scuola



La psicologa "Non stressateli troppo hanno bisogno di libertà"



GIANI GALLINO
È psicologa dell'età evolutiva

«SAREBBE bello se l'inglese si insegnasse nella scuola d'infanzia. Ma dalla scuola italiana non ci si può aspettare nulla...». Tilde Giani Gallino è psicologa dell'età evolutiva.

Ma a 3 anni si è in grado di imparare l'inglese?

«Sì, fino ai 6 anni il cervello umano è più aperto e efficiente di quanto non lo sarà in tutta la vita successiva».

Tutta la lezione privata, allora?

«No, non è giusto stressare i bambini, dunque se si sceglie l'inglese non si può aggiungerlo a altre attività. Inoltre non tutti gli insegnanti vanno bene: a tre anni serve un contesto ludico». (v.sch.)

L'ispettrice

"La lingua fin da piccoli sui banchi delle materne"



«È provato scientificamente che insegnare l'inglese fin da piccolissimi è un vantaggio. E se l'Italia è indietro, le cose cambieranno...». Gisella Langè, ispettrice del ministero dell'Istruzione, rappresenta l'Italia nel gruppo di lavoro della Commissione Europea per l'apprendimento precoce delle lingue straniere.

Quali sono i metodi?
«Si va dallo story telling, semplici racconti, alla trasmissione dei normali contenuti scolastici».

Le scuole d'infanzia pubbliche italiane saranno previste in grado di offrire nuove possibilità?

«Al momento, l'offerta più forte è nelle scuole private, con un vero bilinguismo. Ma con la preparazione universitaria dei docenti si migliorerà». (v.sch.)

A 3 anni già pronti per l'inglese "La loro mente è molto flessibile"

In Francia maxi-investimenti, in Italia tagli nelle scuole

(segue dalla prima pagina)

VERA SCHIAVAZZI

SE a Parigi pedagoghi come Michel Morel ironizzano sull'inglese non soltanto a 3 ma anche a 5 anni ("come si può imparare un'ora alla settimana la lingua di Shakespeare quando alla stessa età i bambini non conoscono ancora la propria?"), in Italia gli esperimenti più importanti in questo campo vengono cancellati, o semplicemente esauriscono, per mancanza di fondi. È il caso di Torino, dove non ci sono più soldi — denuncia il Coordinamento genitori — per pagare insegnanti di madre lingua dedicati ai bimbi dell'ultimo anno delle scuole comunali d'infanzia, o della Sardegna, dove il massiccio investimento compiuto su Sardinia speaks english è durato tre anni ma ora ap-

I genitori sono spesso indecisi tra babysitter madrelingua e corsi privati

pare incerto. Asili e scuole d'infanzia bilingui non mancano, come non manca l'autorganizzazione della madre, che a Roma come a Milano promuovono una volta a settimana la "merenda all'inglese": con una cifra compresa tra 150 e gli 80 euro da suddividere tra le famiglie, quattro o cinque bambini vengono intrattenuti con favole, filastrocche e canzoncine in inglese da un'insegnante madrelingua che fa anche da baby siter. Serve davvero o sono soldi buttati al vento a fronte del fat-

to che, una volta rientrato a casa, il bambino in questione non sentirà più una sola parola in inglese, almeno fino alle elementari alle medie? «Se in casa nessuno parla un'altra lingua, se non esistono altre occasioni, allora quella merenda con i compagni è soltanto un momento di gioco come un altro, più o meno piacevole, e non resterà ben poca traccia — dice Daniela Silvestri, linguista trentina, esperta di didattica precoce dell'inglese — Se invece si prevede che il piccolo possa comunicare in diverse lingue, anche con i genit-

tori in alcune occasioni o con gli ospiti o i compagni di scuola, non esistono controindicazioni al dilatare del gradimento individuale del bambino». Altri esperti, come Martin Dodman (Università di Trento) ricordano che «studiare una seconda lingua significa riutilizzare gli schemi mentali che i bambini si sono già costruiti nell'aver affrontato determinate esperienze, e questo li facilita molto». In un nido o una materna bilingue, parlare due idiomi diversi risponde a una necessità, e aiuta i più piccoli. È un parere a fa-

vore arriva anche dalla neuroscienza: «Flessibilità e plasticità della mente sono alla base del funzionamento neuronale dei bambini piccoli — spiega Gianpaolo Donzelli (Università di Firenze) — Così le sinapsi tra neuroni favoriscono l'apprendimento linguistico. Cogliere ed incorporare suoni, accenti, vocaboli con la massima precisione. Da piccoli è possibile sentire i suoni per quello che sono, e li si può riprodurre fedelmente». Molto, ma molto più facile di quel che accade agli adulti.

L'iniziativa

Rivoluzione "Speak now" così si impara divertendosi

ROMA — Grande successo per "Speak Now!". Il corso rivoluzionario per imparare l'inglese in modo facile, veloce e divertente di John Peter Sloan in edicola con Repubblica.

Il metodo, che è stato pensato per la prima volta appositamente per il pubblico italiano, è adatto sia ai principianti che a chiunque volesse perfezionare la conoscenza della lingua nello studio, nel lavoro e nel tempo libero. Nel corso, che si articola in dodici uscite, il popolare insegnante, cantante e attore che è approdato sul palcoscenico di "Zelig", introduce le regole in italiano e le illustra con storie e scenette rigorosamente in inglese. I primi tre numeri sono già andati esauriti. Per questo motivo, vista la grande richiesta, domani arriveranno in edicola insieme alla quarta uscita anche altre ristampe dei primi tre cofanetti. Ognuno è composto da un libro di 64 pagine e da un dvd. Il primo cofanetto di "Speak now" costa 4,90 euro oltre al prezzo di Repubblica, le uscite successive 12,90 euro in più.



IL COFANETTO
Speak Now:
un volumetto da 64 pagine e un dvd. Il primo a 4,90

AVVISO DI GARA
La Società della Salute della Valle d'Aosta P.zza XXI Settembre 22, 51017 Pesca (PT) intende procedere all'affidamento dell'organizzazione e gestione:
Lotto n. 1: Servizio di assistenza domiciliare per un importo di gara di 4.922.542,00 (iva esclusa) per quattro anni. Procedura di aggiudicazione: procedura Aperta. Criterio di aggiudicazione: offerta qualitativamente ed economicamente più vantaggiosa (punto 4.2.2 della Deliberazione CRT n. 159/2011). Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti in possesso dei requisiti di cui al punto 4.2.1. della Deliberazione CRT n. 159/2011. Sono inoltre ammessi raggruppamenti temporanei di imprese, che presentino offerta come tali, dai quali i singoli partecipanti dimostrino il possesso dei requisiti di cui al precedente punto. Termine ultimo e perentorio per la ricezione delle offerte da inviare all'indirizzo: Società della Salute della Valle d'Aosta P.zza XXI Settembre 22, 51017 Pesca (PT) è dato dalle ore 12.00 del 24 Marzo 2011. Il capitolato con relativi allegati è a disposizione sul sito: www.sdsvalledaostaitalia.it, dal quale può essere direttamente scaricato.
Responsabile del procedimento:
Dott. Giovanni Natali

La pubblicità legata con **AMMONTI & C. S.p.A.** semplicemente **effiface**
Tel. 02 5746044
Fax: 02 5746044

TRIBUNALE CIVILE DI CAGLIARI
FALLIMENTO INDUSTRIE LAMINAZIONE ALLUMINIO-L.L.A. S.p.a.
AVVISO DI VENDITA DI COMPLESSO INDUSTRIALE
Il Collegio dei Curatori informa che procederà alla vendita, con il sistema della offerta privata, del compendio industriale in Portofino, Zona Industriale Portofino, rivolto alla produzione di laminati di alluminio, specializzato nella produzione di foglio sottile e preverniciato con l'impiego del sistema di colata continua, composto da stabilimento industriale realizzato su lotto di terreno di mq. 143.600, interamente recintato, composto da fabbricato principale adibito all'attività produttiva, di mq. 38.000 (con corpo interno per uffici di mq. 2.132), fabbricato per mensa e servizi sociali di mq. 685 e numero 22 locali tecnici, con le caratteristiche e le destinazioni indicate nelle relazioni di consulenza tecnica consultabili a richiesta. Lo stabilimento è corredato dalle dotazioni di macchinari industriali, attrezzature e impianti dei reparti di produzione, dotazioni dei laboratori e dotazioni di mobili, macchine ed arredi degli uffici, con esclusioni delle scorte dei prodotti finiti, semilavorati e materie prime, di ricambi e articoli diversi di magazzino che non costituiscono oggetto della vendita. I soggetti interessati all'acquisto dovranno presentare presso la Cancelleria dell'Ufficio Fallimentare del Tribunale di Cagliari, entro e non oltre le ore 12.00 del 15 marzo 2011, la propria offerta irrevocabile di acquisto in busta chiusa, recante soltanto la dicitura "Fallimento I.L.A. S.p.a.", accompagnata da un assegno circolare non trasferibile, a titolo di cauzione, di importo pari al 10% del prezzo offerto, che non potrà essere in ogni caso inferiore a euro 6.250.000,00. Apertura delle buste subito dopo il predetto termine di deposito, con riserva di gara nell'ipotesi di pluralità di offerte, con misura minima di aumento di euro 200.000,00 da apportare al maggiore dei prezzi offerti. Pagamento del saldo entro la data di stipulazione dell'atto pubblico definitivo di compravendita, da effettuarsi entro sessanta giorni dall'apertura delle buste. L'offerta di acquisto dovrà contenere la dichiarazione dell'offerente di essere a conoscenza delle relazioni di stima predisposte dai consulenti tecnici della procedura e dell'elaborato peritale concernente la caratterizzazione del sito eseguito dall'Amministrazione statale, e di essere edotto che il compendio è posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente versa, a lui ben noto e cognito. Ogni definitiva determinazione in ordine alla cessione dello stabilimento industriale è, in ogni caso, soggetta al potere autorizzativo degli organi della procedura. Richieste di accesso al compendio industriale ed ulteriori informazioni sui termini e modalità della vendita da inoltrare al Collegio dei Curatori, con studio in Cagliari, Via Garavetti 20, telefoni 070/402150, 070/657697, 070/672030.